ATTESO DI ORA IN ORA IL "TUFFO" DEL SATELLITE ARTIFICIALE

Dopo 164 giorni di corsa nello spazio lo Sputnik II sta per disintegrarsi

Un interessante articolo di "Le Monde" - Lo "sfregamento" al perigeo e la perdita di velocità - Ieri milioni di tedeschi e inglesi lo hanno scorto ad occhio nudo - Era più luminoso delle stelle

Radio Mosca, ha confermato ieri che lo Sputnik II si disintegrerà tra qualche giorno. Alle 4 di ieri mattina (ora italiana) esso aveva completato 2351 rivoluzioni intorno alla Terra. « Domani o dopo domani — ha affermato ieri l'emittente moscovita — lo Sputnik entrerà negli strati più densi dell'atmosfera e cesserà di esistere ».

Ieri pomeriggio lo Sputnik è stato avvistato dagli osservatori dell'Europa centrale. In serata il satellite è tornato a sorvolare la Germania settentrionale e l'Inghilterra. Dagli osservatori è stato visto distintamente e definito « più luminoso delle stelle ». Milioni di persone hanno potuto seguirlo ad occhio nudo. Il prof. Lovell ha dichiarato che lo Sputnik potrebbe disintegrarsi nella mattinata di oggi.

Ci sembra interessante riprodurre a spiegazione di questo evento, larghi brani di un articolo apparso su « Le Monde » a firma di Nicolas Vichney.

L'ARTICOLO DI « LE MONDE »

Determinare con precisione quando un satellite si volatilizzerà è un problema delicato. Bisogna prima di tutto prevedere in quale momento il satellite arriverà a una altitudine tale, per cui, sotto l'azione dello sfregamento provocato dalle molecole di aria vedrà la propria velocità ridursi in proporzioni sufficienti a far sì che la forza centrifuga dovuta alla rotazione non basti più a equilibrare il suo peso. Allora il satellite sarà costretto a effettuare verso la terra un tuffo che lo porterà a contatto con strati di aria la cui densità andrà crescendo. Respingendo allora le molecole che incontrerà, vedrà formarsi davanti a sè un « cappello gassoso » — come un materasso fluido la cui temperatura raggiungerà in un batter d'occhio parecchie migliaia di gradi. Le asperità della sua superficie non tarderanno a diventare incandescenti e ad incendiarsi. Poi, pochi istanti dopo, sarà tutta la superficie che, per un analogo processo, raggiungerà lo stesso grado di calore, fino a volatilizzarsi.

Trattandosi di una massa così imponente — circa 500 chili — come quella dello Sputnik II, è difficile affermare che il satellite si volatilizzerà intieramente. Quel che è certo, è che si disintegrerà. Può forse darsi che qualche frammento cadrà sulla superficie terrestre? Tale è stato il caso del razzo vettore del primo Sputnik. Dopo aver tenuto compagnia, per un certo tempo, al satellite propriamente detto nella sua rotazione attorno al nostro pianeta, il razzo, che offriva, a causa della sua massa, una resistenza maggiore all'avanzamento, è sprofondato per primo negli strati superiori dell'atmosfera, ma non è andato integralmente distrutto: alcuni frammenti — che non sarebbero stati recuperati — sono caduti, si è affermato, in Alaska.

Non è difficile seguire il « tuffo » di un satellite. L'incandescenza è facile a osservarsi quando il fenomeno avviene di notte e se la nebulosità del cielo consente di usare gli strumenti ottici classici. Inoltre, la traversata degli strati superiori dell'atmosfera da parte di una massa anche poco importante si accompagna ad una ionizzazione delle molecole del gas circostante e questo lungo tutta la traiettoria. Così è possibile seguirla con l'aiuto di strumenti radioelettrici.

Rimane da stabilire il momento in cui lo Sputnik II abbandona la propria orbita per cominciare a scendere verso la terra. Si sa che ogni satellite artificiale percorre attorno al nostro pianeta una ellisse. Così Sputnik II — all'inizio della sua corsa — vedeva la propria distanza dalla terra variare da 1700 a 225 chilometri. All'apogeo dei 1700 chilometri nulla, teoricamente, veniva a ostacolare il suo movimento. Ma lo stesso non accadeva al perigeo: ad ogni passaggio vicino alla terra era costretto a causa dell'aria sia pure estremamente rarefatta nella quale penetrava, a subire un certo sfregamento. Da ognuna di queste collisioni con gli atomi e le molecole di gas risultava inevitabilmente una diminuzione di velocità. Così, dopo avere percorso metà dell'ellisse, il satellite abbordava la seconda metà con una velocità leggermente attenuata. Meno dotato, quindi, di forze per equilibrare la pesantezza, non poteva percorrere una seconda parte della traiettoria perfettamente uguale alla prima: la sua orbita si fletteva verso la terra ed esso toccava un apogeo situato a un'altezza inferiore a quello precedente. E così ad ogni rallentamento corrispondeva un abbassamento del suo « soffitto ». Quanto al « pavimento » — il perigeo abbordato ad ogni rivoluzione da un corpo che nulla era venuto ad ostacolare — rimaneva pressappoco inamovibile. Senza dubbio, nella realtà, la perdita di velocità ad ogni passaggio era assai limitata. Comunque il satellite sovietico ha seguito — a causa di codesta deformazione impercettibile ma costante della sua orbita — una traiettoria a spirale. L'abbassamento progressivo del suo apogeo ha provocato una lenta diminuzione del grande asse della sua ellisse ed oggi la corsa del satellite sovietico è diventata quasi circolare.

Così, mentre inizialmente il satellite era frenato solo al suo passaggio al perigeo, poi ha subito lo sfregamento dell'aria lungo una trazione sempre crescente della sua corsa, fino a subirlo ininterrottamente quando l'orbita è diventata pressappoco circolare.

Un'altra conseguenza della corsa a spirale dello Sputnik II permette di prevedere questo fatto: a mano a mano che l'orbita si appiattisce, diminuisce il periodo di rotazione del satellite, cioè il tempo che impiega a effettuare una rotazione completa intorno al nostro pianeta.

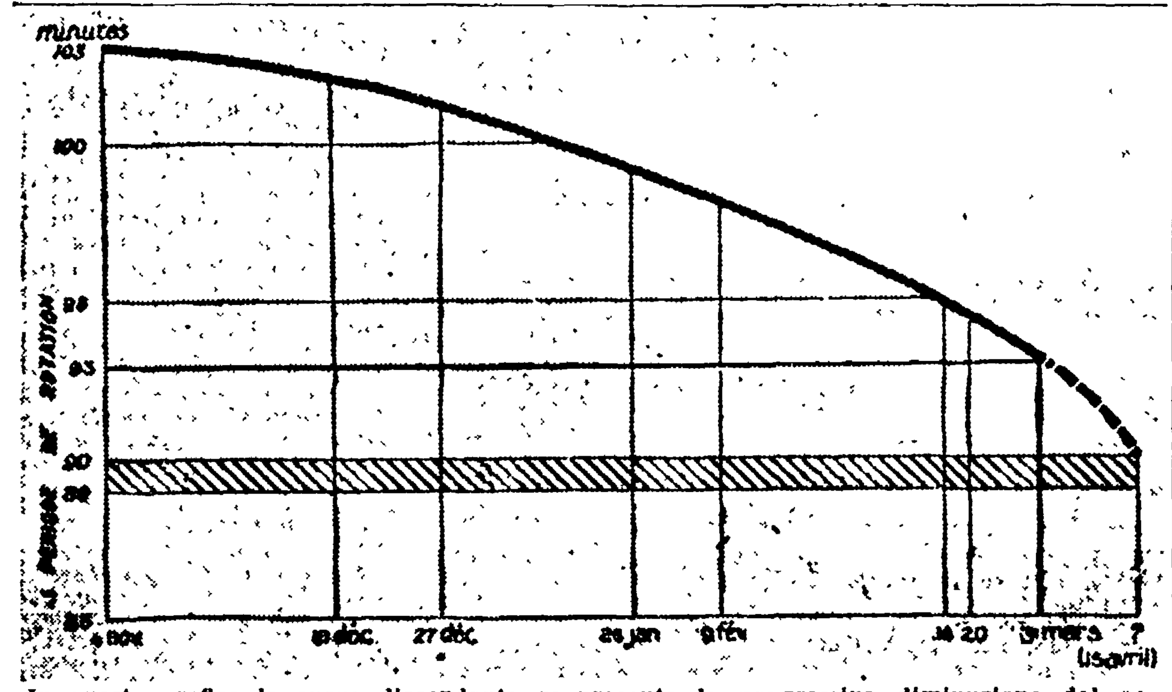
Va meno svelto, ma avendo un tragitto minore da percorrere, rosicchia minuti su minuti, ogni settimana. All'inizio Sputnik II effettuava una rotazione completa in centotre minuti. Il 31 marzo, novantatrè minuti gli bastavano. Poi è sceso a novantuno minuti. E il suo distacco dall'orbita è avvenuto o avverrà quando il suo periodo sarà sceso a ottantanove o novanta minuti.

... Lo studio del comportamento del satellite sovietico — sistematicamente condotto in Francia dal Pic du Midi e dall'osservatorio di Meudon — ha incontrato diverse difficoltà. Non soltanto esso non poteva essere osservato che agli inizi del crepuscolo e dell'alba — di notte era eclissato dall'ombra della Terra e di giorno le sue dimensioni si perdono — ma anche allora la durata dei suoi passaggi non superava mai i dieci minuti. Ed era durante queste brevi apparizioni che gli astronomi procedevano alle osservazioni con l'aiuto di un teodolite perfezionato. In condizioni particolarmente favorevoli è stato possibile osservare anche due passaggi consecutivi naturalmente separati dalla durata di una rivoluzione intorno alla Terra. Ma durante questo tempo la Terra aveva girato e mentre al suo primo passaggio il satellite «sorvolava» supponiamo Belgrado, al successivo planava già ben oltre la costa Atlantica.

Talvolta l'osservatorio di Meudon ha potuto notare tre passaggi in un giorno: la mattina due « passaggi montanti » — il satellite sembrava spostarsi in questi casi su una linea orientata da sud-est a nord-est — e la sera un « passaggio discendente » — orientato stavolta da nord-est a sud-est.

D'altronde, astronomi assai competenti dichiarano che è facilissimo confondere un satellite con una meteora o addirittura con un aeroplano. La forma allungata di Sputnik II pareva fatta apposta per creare simili illusioni ottiche. Oltre a spostarsi con moto di traslazione, ruotava su se stesso; così che, cessando improvvisamente di presentare al Sole una superficie abbastanza ampia di riflessione, di colpo diventava invisibile.

Comunque, un certo numero di avvistamenti sono stati effettuati e grazie ad essi, si sono potuti calcolare i successivi periodi di rotazione. Così è stato possibile determinare il giorno in cui il periodo di rivoluzione si sarebbe abbassato al limite critico dei novanta minuti. E così la data del 15 aprile è diventata quella del giorno in cui probabilmente sarebbe sparito Sputnik II.



In questo grafico la curva discendente rappresenta la progressiva diminuzione del periodo di rivoluzione intorno alla Terra dello Sputnik II, dal 4 novembre, giorno del suo lancio al 31 marzo. Il 15 aprile secondo questa curva, il secondo satellite sovietico dovrebbe toccare il limite minimo di novanta minuti, oltre il quale avverrà il suo distacco dalla orbita e il suo tuffo definitivo verso la Terra

Un candidato della D.C. escluso dalla lista del Senato

Anche un socialdemocratico escluso - Un candidato del PMP fuori lista per colpa della vanità femminile

Gli uffici centrali circoscrizionali per la elezione della Camera hanno escluso diverse liste e candidature.

Per la circoscrizione di Roma sono state escluse la lista n. 12 del Partito Nazionale del Lavoro con 28 candidati e la lista n. 15 del Partito Nazionale Aquilanista con 3 candidati perché non risultano sottoscritte da alcun elettore presentatore. E' stato escluso inoltre il candidato Duilio Mezzetti della lista 13 (quella dell'on. L'Eltore) perchè sotto i 25 anni.

Per la circoscrizione Trento-Bolzano sono stati esclusi i candidati Decio Molignoni e Silvio Drago, rispettivamente delle liste socialdemocratica e monarchico-popolare, per mancata accettazione di candidatura.

Per la circoscrizione Udine-Belluno-Gorizia è stata esclusa la lista del PMP-UCI-MNI con 15 candidati perchè non sottoscritta da un numero sufficiente di elettori.

Inoltre, per quanto riguarda le candidature senatoriali, secondo segnalazioni pervenute dalle prefetture agli uffici elettorali circoscrizionali, sono state finora escluse le seguenti 4 candidature: in Lombardia, nel collegio di Busto Arsizio, il candidato Cremisini Antonio del PMP perché i sottoscrittori hanno firmato in fogli separati mancanti della indicazione del candidato; in Emilia-Romagna, nel collegio di Ferrara, il candidato Romeo Bocchi del PMP, e nel collegio di Reggio Emilia il candidato Giuseppe Grasselli della DC, entrambi per mancanza del numero minimo di presentatori. Nel Lazio, nel collegio di Roma V, il candidato Mauro Edoardo del PNM per insufficiente documentazione.

Nel collegio di Volterra è stato escluso il candidato del PSDI, Pietro Bucalossi, perchè la sua candidatura non era convalidata dal notaio.

In merito alla mancata convalidazione della candidatura del signor Romolo Bocchi del PMP nel collegio senatoriale di Ferrara, si sono appresi alcuni particolari curiosi. Alcune firme di presentatori sono illeggibili, altre appartengono a persone sprovviste del certificato elettorale, altre ancora sono di signore e signorine che nel dichiarare la loro età si sono ringiovanite alterando la data di nascita. Di questi ultimi casi ne sono stati riscontrati una sessantina sul totale di 305 firme. E' risultato che qualche gentile firmataria si era ringiovanita addirittura di dieci anni.

IL CONVEGNO DI IERI AL « MASSIMO » PER LA DIFESA DI CINECITTA'

Blasetti chiede che i partiti assumano precisi impegni nei confronti del cinema

Proposta la creazione di un Centro nazionale — L'adesione e l'appoggio della C.G.I.L.

Ad una certo punto della manifestazione, indetta al cinema Massimo dal Comitato di difesa di Cinecittà, è salito sulla tribuna un operaio. Prendendo la parola, egli ha ricordato l'imponente comizio, che ebbe luogo a Piazza del Popolo nel 1949, e le espressioni schiette ed appassionate con le quali Anna Magnani invocò l'aiuto di tutte le categorie cinematografiche affinchè il cinema italiano fosse salvato dalla sicura rovina. « Oggi — ha detto l'oratore — sono gli operai, gli elettricisti, i tecnici, le maestranze a chiedere la solidarietà degli attori, dei registi, degli sceneggiatori, dei giornalisti e dei critici poichè Cinecittà non è soltanto il più importante stabilimento della nostra industria, ma rappresenta il simbolo della cinematografia italiana ». Spesso, nel corso del dibattito, si è accennato alla solidarietà fra i lavoratori dello spettacolo cinematografico. Con sincera e calda convinzione, Alessandro Blasetti ha insistito su quella che dovrebbe essere considerata, prima di qualsiasi altra forma di suggerimento, la chiave di volta nella battaglia che, da oltre un mese, il comitato di difesa di Cinecittà va conducendo.

« La forza del cinema italiano, ha precisato Blasetti, consiste anzitutto nel modo con cui sentiamo il dovere di essere compatti e di portare avanti le nostre rivendicazioni insieme con i sindacati e con le organizzazioni professionali ». « Approfittiamo della vigilia elettorale — ha aggiunto inoltre — per rivolgere un invito ad ogni partito, nella speranza che le principali forze politiche del paese si pronuncino e si assumano una precisa responsabilità nei confronti della cinematografia ».

Non è questa, la prima volta che registriamo i propositi ed i programmi del Comitato, il quale si adopera per risolvere il problema di Cinecittà nel quadro di una più adeguata legislazione cinematografica e del coordinamento degli enti di stato. Dopo avere avuto incontri con il presidente di Cinecittà e con il ministro delle partecipazioni statali, secondo quanto ha riferito Libero Bizzarri, non si può ancora parlare di garanzie, tali da assicurare la stabilità e la continuità produttiva di Cinecittà.

I rappresentanti del governo continuano ad ammantarsi con risposte generiche ed evasive.

E' recente la notizia della costituzione di un istituto, la Fincinema, che dovrebbe raggruppare gli organismi cinematografici statali e parastatali. Ebbene, fino ad oggi si ignorano i criteri che informeranno la direzione di questo organismo, nulla si sa sulla sua strutturazione. Di certo, si è appreso che dalla Fincinema si vuole escludere la rappresentanza dei lavoratori e che è già iniziata, fra i raccomandati del partito governativo e della Curia, la scalata alla poltrona di presidente.

Ma se le istanze degli uomini di cinema rimangono ancora inascoltate da chi regge le sorti della cinematografia italiana, i lavoratori danno prova di non essere disposti a cessare di battersi. La CGIL, che aveva portato la sua adesione al Comitato sino dal convegno del Quadraro, per bocca di Sighinolfi, ha annunciato ieri la convocazione, entro la ultima settimana del corrente mese, di una assemblea in cui la più importante centrale sindacale prenderà posizione di fronte ai problemi che assillano il cinema italiano e si farà promotrice di una legge, che dia sostanziali possibilità di sviluppo ad un insostituibile e prezioso settore dell'economia della nazione.

Dal canto loro, i dirigenti del Comitato hanno proposto la creazione di un Centro nazionale per la cinematografia che, pur non disponendo di poteri esecutivi, sia largamente rappresentativo, elabori i lineamenti di una politica del cinema, e, grazie al suo prestigio e alla sua capacità organizzativa, influisca in modo determinante nell'opera di risanamento dell'industria. Marcello Bollero, che ha parlato a nome del Circolo italiano del cinema, non si è addentrato nell'illustrazione dei particolari relativi al funzionamento del Centro nazionale per la cinematografia. « Essi saranno esaminati, in un secondo tempo — ha puntualizzato — ora, quello che conta è affermare l'impellente necessità di una organizzazione autonoma nei confronti della Direzione generale dello spettacolo, immune dalle nefaste influenze dei burocrati di Via Veneto e dai ricatti che costoro praticano quotidianamente allo scopo di favorire interessi particolaristici e di soffocare la libertà d'espressione ». Fra le altre proposte, che sono state accettate dall'assemblea segnaliamo quelle riguardanti l'invio di un telegramma agli onorevoli Resta, Carli, Bo, in merito alla costituenda Fincinema, « il lancio » di un referendum sull'attuale situazione di Cinecittà e del cinema italiano.

M. A.

Caradonna "fermato" per aver osannato al duce a Grosseto

GROSSETO, 13 — La polizia è intervenuta oggi durante un comizio tenuto dal missino Giulio Caradonna in piazza Dante. L'oratore missino aveva inneggiato al defunto duce, e gli agenti gli hanno fatto sospendere il comizio.

Il Caradonna è stato fatto salire su una camionetta e condotto in Questura. Il suo fermo è durato però poco tempo. Egli è stato rilasciato, e sembra che sia stata sporta denunzia nei suoi confronti per apologia del fascismo.

Il maltempo imperversa in tutta Italia
Grave minaccia di allagamenti in Emilia

Anche ieri il maltempo ha continuato a imperversare su quasi tutta la penisola. Pioggia, neve e vento hanno caratterizzato pressochè ovunque la giornata domenicale.

Da 36 ore piove ininterrottamente su tutta la provincia di Bologna. In città si sono avuti numerosi allagamenti e i vigili del fuoco hanno ricevuto una cinquantina di chiamate. Sui rilievi si sono avute anche nevicate. Alcuni corsi d'acqua, come il Sillaro e il Senio, hanno superato il segnale di guardia. Il personale dello ufficio speciale per il Reno segue la situazione dell'intero bacino attraverso i collegamenti radio. Sono stati predisposti i servizi di pronto intervento.

Rotture di argini di torrenti, con seri danni alle campagne e interruzioni stradali, sono segnalati dalla provincia di Reggio Emilia.

Il maltempo è proseguito anche nel Veneto per l'intera giornata. A Venezia, come in tutte le località della pianura, la pioggia è caduta pressochè ininterrottamente, accompagnata da vento freddo, mentre nelle zone montane, neve fresca si è accumulata su quella già esistente.

Una bufera di neve si è scatenata stanotte sulle montagne pistoiesi. Tutte le cime, anche le più basse, sono imbiancate. La temperatura è sotto zero.

IL TOTOCALCIO

(Continuazione dalla 1. pagina)

massimo diecimila lire, mi sentii dire: « Commendatore, ha dimenticato di giocare questa settimana? ». Risposi che avrei compilato la schedina all'istante, cosa che infatti mi accinsi subito a fare. Però avevo segnato per la partita Tranto-Triestina 1-X. Vedendo ciò il tabaccaio espresse il convincimento che il Taranto non avrebbe vinto e mi disse: « Correggo io la schedina ». Infatti diede vincente la Triestina. Debbo riconoscere che se ho fatto « 13 » lo debbo proprio a lui ».

Il fortunato vincitore ha precisato che gioca da quattro anni e che questa è la quarta vincita che realizza, dopo avere fatto tre « 12 ».

La schedina di Messina, che ha totalizzato oltre al « 13 » anche cinque « 12 » è intestata al signor Salvatore Paci, via San Giacomo 13. Il vincitore è un noto esportatore vinicolo della zona, scapolo, e possiede una discreta posizione economica. Già il 23 febbraio scorso ha realizzato un tredici e tre dodici, vincendo un milione e 234 mila lire.

Il vincitore di Monfalcone sarebbe — secondo il gerente della ricevitoria « Centrale » di via De Paoli, dove è stata giocata la schedina — un operaio quarantenne, il quale avrebbe compilato la schedina vincente sabato sera.

Il vincitore, ben conosciuto dallo stesso gerente intende per il momento mantenere l'incognito e ha in tal senso chiesto di non rivelare la sua identità.

La schedina di Milano è anonima, reca il numero di matricola 767 MA 99012, ed è stata giocata nella ricevitoria di via Torchio 4

Oggi alla RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE: 6.40: Previsioni del tempo per i pescatori; 7-8-9: segnale orario - Giornale radio. 11: La radio per le Scuole; 11.30: Musica sinfonica; 12.10: Orchestra diretta da Gian Stellari. Cantano Elio Bigliotto, Jolanda Rossin, Dolores Sopranzi e Pino Simonetta; 12.50: 1, 2, 3 . via!; 13: Segnale orario - Giornale radio; 13.20: Album musicale; 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano; 14.15-14.30: Punto contro punto - Cronache d'arte da Firenze; 16.15: Previsioni del tempo per i pescatori; 16.30: Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti; 17: Giornale radio - Giorni nostri. Quindicinale per i giovani. 17.30: La voce di Londra; 18: Stanley Black e la sua orchestra. 18.30: Questo nostro tempo. 18.45: Incontri musicali. Bach e il clavicembalo; 19.15: Congiunture e prospettive economiche; 19.30: L'approdo. Settimanale di letteratura e arti; 20: Ritmi e canzoni; 20.30: Segnale orario - Giornale radio; 21: Passo ridottissimo. Fuochi d'artificio. Commedia in tre atti di Luigi Chiarelli; 22.50: Una sera a Parigi. Orchestra Frank Chacksfield; 23.15: Giornale radio. Ballate con Nunzio Rotondo e il suo complesso; 24: Segnale orario - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA - Mattinata in casa: 9: Effemeridi - Notizie del mattino. Almanacco del mese; 9.30: Canzoni di tre città: Napoli, Roma, Firenze; 10-11: Appuntamento alle dieci. - Meridiana: 12. Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958. Cantano Giorgio Consolini, il Trio Joyce, Natalino Otto e Nilla Pizzi; 13.30: Segnale orario - Giornale radio. 13.35: Scatola a sorpresa; 13.50: Il discobolo. 13.55: Fantasia; 14.30: Canzoni senza passaporto - Un programma di Tullio Formosa. 15: Segnale orario - Giornale radio; 15.15: Auditorium - Rassegna di musiche e di interpreti.

POMERIGGIO IN CASA 16: I figli del marchese Lucera (commedia in tre atti di Gherardo Gherardi); 18: Giornale radio - Ingresso di favore - Un programma di Franco Soprano. 19: Classe unica.

INTERMEZZO 19.30: Altalena musicale; 20: Segnale orario - Radiosera; 20.30: Passo ridottissimo - Assi in parata - Appuntamento con i vostri cantanti preferiti - Orchestra Kramer.

SPETTACOLO DELLA SERA 21.15: Ventiquattresima ora - Programma in due tempi presentato da Mario Riva; 22.15: I concerti del secondo programma: pianista Wilhelm Kempff, seconda trasmissione: Beethoven: Quinto concerto in mi bemolle maggiore, op. 73; 23-23.30: Siparietto - A luci spente.

TERZO PROGRAMMA - 19: Felix Mendelssohn: « Calma di mare e viaggio felice, ouverture op. 27 » - Henry Barraud: « Suite pour une comédie de Musset »; 19.30: La rassegna (arti figurative); 20: L'indicatore economico; 20.15: Concerto di ogni sera (musiche di Johannes Brahms); 21: Il giornale del « terzo »; 21.20: La prima Repubblica italiana; 21.50: William Walton: « Façade » su testo di Edith Sitwell; 22.30: Ciascuno a suo modo; 23.10: Ludwig van Beethoven: « Quartetto in la minore op. 132 » per archi.

OGGI IN ITALIA

Ore	Onde metri		
7.30 - 8.00	31.02		
12.45 - 13.15	25.35	25.48	25.83
	49.14		
17.00 - 17.30	31.20	31.45	
19.00 - 19.30	233		
20.00 - 20.30	252.75	32.04	50.17
20.30 - 21.00	233	525.75	41
	50.20	49.15	
21.00 - 21.30	240		
22.00 - 22.30	233	50.20	50.37
23.00 - 23.30	233		
MOSCA			
7.00 - 7.30	16.91	19.73	25.43
18.30 - 19.00	25.52	25.58	19.73
	25.08		
20.00 - 21.00	25.58	25.27	256.06
	19.73	25.52	25.61
	25.08	25.38	
21.30 - 22.00	25.52	320.09	25.61
22.00 - 23.00	25.61	19.47	25.52
	320.09	31.55	25.08
VARSAVIA			
19.00 - 19.30	25.48	21.20	407
21.00 - 22.30	25.48	31.20	
22.00 - 22.30	25.48	31.20	
23.00 - 23.30	25.48	31.20	31.40
PRAGA			
17.00 - 17.30	25.59	25.36	31.41
18.00 - 18.30	25.59	25.36	31.41
19.30 - 20.00	23.33		
22.30 - 23.00	31.30	31.41	25.36
BUDAPEST			
18.30 - 19.00	30.05	48	340
21.30 - 22.00	48	240	
18.15 - 18.30	39.11	49.42	
22.00 - 22.30	362.07		
TIRANA			
21.30 - 22.00	38.02	45	
23.00 - 23.30	220.9		
BUCAREST			
18.30	25	31	32
	50		
23.00	397		
SOFIA			
19.30	25	31	32
	50		
21.00	397		

Alle 18,45 « Il piacere della casa », rubrica di arredamento

1. La TV dei ragazzi - « Anni verdi », settimanale per le ragazze.
18.30 Telegiornale.
18.45 Il piacere della casa - rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche
19.10 Piccola città - si parla di Appenzellarland (Svizzera)
19.35 Tempo libero - trasmissione per i lavoratori a cura di Ciccardini e Incisa
20.05 Telesport.
21 La settimana in Italia e all'estero - Zatterin e Granzotto, ovvero il « comico » e la « spalla » danno vita al consueto « duetto del lunedì ». Uno fa finta di essere il più dotto, l'altro lo interrompe con domande palesemente sciocche, per dargli modo di precisare certi slogan della propaganda DC
21.15 I nostri sogni - commedia in tre atti di Ugo Betti. Con Luigi Vannucchi (Leo), Cesco Ferro (Posci), Checco Rissone (Louis), Vincenzo De Toma (signor Toons), Pina Cei (Margherita), Ernesto Cortese (Bernardo, pensionante), Magda Schirò (una ballerina). A turbare la vita serena della famiglia Moscopasca, arriva un tale che si dice figlio del ricchissimo commerciante Toons. I Moscopasca lo accolgono con molta cordialità. E' soprattutto Matilde che si lascia facilmente prendere dall'inganno e comincia a sognare una fantastica vita di lusso. Ma una sera Matilde si sorprende a rimpiangere il suo fidanzato un onesto contabile: e al giovane Toons non resta che dileguarsi.

GLI SPETTACOLI

Rinviata all'Opera la « Madama Bovary »

A causa di una indisposizione della signora Petrella, che richiederà un lungo tempo di cura, la rappresentazione dell'opera « Madame Bovary » di Guido Pannain, nuova per Roma, non potrà aver luogo secondo il programma prestabilito, ed è stata rinviata. Oggi e domani riposo; mercoledì, alle ore 21, replica della « Bohème ».

TEATRI

ARLECCHINO: C.ia « T 58 ». Alle 21.15 « Tempo di ridere » con Bonagura, Bonos, Dandolo, Hintermann, Moriconi, Pisu, Silo. Decima e penultima settimana. Prezzi familiari. ENAL
ARTI: C.ia Volonghi - Buazzelli - Lionello - Sassoli. Alle ore 21: « Il tacchino » commedia in 3 atti di Feydeau
DELLE MUSE: riposo - Sabato alle 21,15: Comp. Dominici - Siletti con N. Bruno e V. Degli Abbati « Io sono la figlia del re » di F. Sarazani
ELISEO: C.ia G. Cervi-L. Padovani-G. Ferzetti. Alle 21 (fam.) « Patata » 3 atti di Achard. Grande successo.
ELENA BETTINI (via Ginori n. 2, tel. 599661): C.ia D'Origlia-Palmi. Domani alle 16: « Donne romane » 3 atti e 14 quadri di E. Simene.
GOLDONI: C.ia Crast-Brandimarte-Giori - Vannucci - Tranquilli. Alle 21: « La regina morta » di H. Montherlant
IL MILLIMETRO: C.ia Teatrale Italiana. Mercoledì alle 21.15 "prima" della novità: « Una rosa per Cecco » di A. M. Gazzini. Regia Colucci
LA TENDA: C.ia del teatro vocazionale. Prossima inaugurazione
NUOVO CHALET: C.ia Franco Castellani-Liliana Veronese. Venerdì 18 alle 21,30: « Giorni felici » di Pouget
PIRANDELLO: C.ia di prosa diretta da Picasso con Bianchi-Caldani - Bottini - Perbellini-Solieri - Ressel. Alle 21,30: « Un ispettore in casa Birling » di Priestley
QUIRINO: Oggi alle 21,15 replica di: « Misura per misura » di Shakespeare con Renzo Ricci, Valeria Valeri, Enrico M. Salerno, Franco Parenti.
SAN CESARIO (v. Appia Antica): Mercoledì alle 21,30 rappresentazione straordinaria della leggenda sacra: « ... ed egli venne dal buio » di Gaetani
ROSSINI: C.ia C. Durante. Alle 21,15: « Le pappagalle » 3 atti comicissimi di E. Caglieri
SATIRI: C.ia Maria Letizia Celli e Carlo Tamberlani. Mercoledì alle 21,15: « Storia di un uomo
TEATRO SISTINA: Questa sera ore 21,15, Kaco la Rue e la sua compagnia in «Ecco il Messico» (10 e penultima settimana. Prezzi familiari. Val. ENAL).
molto stanco » di F. Sarazani.
VALLE: C.ia del Teatro stabile della regione pugliese. Alle 21,15: « Assassinio nella cattedrale » di Eliot.
PICCOLO TEATRO (v. Piacenza): C.ia di prosa diretta da A. Rendine. Riposo. Imminente: « L'albergo dei poveri » di M. Gorkij. Regia di Rendine

CIRCO

CIRCO TOGNI - Viale Trastevere (Piazza Ippolito Nievo): Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21. Prenotaz. telef. 506 246
GRANDE LUNA PARK nei giardini del Colle Oppio aperto sino alle 24

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Liana la figlia della foresta con M. Michael e rivista Cecè Doria
Altieri: Calabuig con F. Fabrizi e rivista
Ambra-Jovinelli: Il riscatto degli degli indiani con L. Barker e rivista
Principe: Gli uomini condannano con D. Dors e rivista.
Volturno: Il riscatto degli indiani con L. Berker e rivista Texas

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: I giovani leoni (validità ENAL)
America: La curva del diavolo, con C. Wilde
Archimede: L'arpa birmana
Arcobaleno: The Quiet American (alle 18-20-22)
Ariston: Nathalie, con M. Carol
Aureo: Le fatiche di Ercole, con S. Koscina
Aventino: L'arpa birmana
Barberini: I giovani leoni, con M. Brando (alle 15.30-19.10-22.40)
Capitol: Nathalie, con M. Carol (apert. alle 14.30)
Capranica: Il Jolly è impazzito, con F. Sinatra
Capranichetta: Il grande bluff
Corso: Les Girls, con Gene Kelly (alle 15.30-17.30-19.50-22.35)
Europa: Il Jolly è impazzito. Alle ore 15.30-17.40-20.05-22.30
Fiamma: Il ponte sul fiume Kwai con W. Holden (alle 13.30-16.15-19-22)
Fiammetta: The Bridge on the River Kwai, con W. Holden (alle 15.45-18.45-22)
Galleria: La squadriglia Lafayette con T. Hunter
Imperiale: La curva del diavolo, con C. Wilde
Maestoso: Il marito, con A. Sordi
Metro Drive-In: Les Girls, con Gene Kelly
Metropolitan: Addio alle armi. Alle ore 16-19-22
Mignon: La squadriglia Lafayette con T. Hunter
Moderno: La curva del diavolo, con C. Wilde
Moderno Saletta: Il grande bluff
New York: Giovani leoni, con M. Brando
Paris: La squadriglia Lafayette con T. Hunter
Plaza: L'arpa birmana (alle 15.30-17.45-20-22.40)
Quattro Fontane: Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven
Quirinetta: L'avamposto degli Stukas (ap. alle 15)
Rivoli: Sayonara, con M. Brando (alle 14.30-16.55-19.40-22.30)
Roxy: Il Jolly è impazzito, con F. Sinatra (alle 15.30-18-20.20-22.45)
Salone Margherita: Il marito, con A. Sordi
Smeraldo: Il grande bluff
Splendore: Nata di marzo, con J. Sassard
Supercinema: I dieci comandamenti, con Y. Brynner (alle 13.40-17.30-21.30)
Trevi: Pal Joey, con R. Hayworth (alle 15.40-17.35-19.55-22.30)

SECONDE VISIONI

Airone: Guerra e pace, con Audrey Hepburn
Alce: Napoli, sole mio! con M. Arena
Alcyone: Casinò de Paris, con V. De Sica
Ambasciatori: Timbuctù, con Sophia Loren
Appio: Mariti in città, con G. Moll
Ariel: Guerra e pace, con Audrey Hepburn
Arlecchino: I peccatori di Peyton, con L. Turner
Astoria: Anonima omicidi
Astra: Belle ma povere, con M. Allasio
Atlante: Vacanze a Ischia, con M. Bru
Atlantic: Mezzanotte a San Francisco
Ausonia: Fortunella, con G. Masina
Belsito: Il settimo peccato
Bernini: I peccatori di Peyton, con L. Turner
Bologna: Mariti in città, con G. Moll
Brancaccio: Duello nell'Atlantico, con C. Jurgens
Bristol: Vacanze a Ischia, con M. Bru
Broadway: Napoli, sole mio! con M. Arena
Cinestar: Sfida alla città
Cola di Rienzo: Duello nell'Atlantico, con C. Jurgens
Delle Maschere: Orgoglio e passione, con S. Loren
Delle Terrazze: Guerra e pace, con A. Hepburn
Delle Vittorie: La bella di Mosca
Del Vascello: Mariti in città, con G. Moll
Diana: Off Limits (Proibito ai militari), con J. Lemmon
Eden: All'ombra della ghigliottina con B. Lee
Excelsior: Festival di Stan Laurel e Oliver Hardy.
Fogliano: Calle Mayor con Blayr.
Gardencine: I peccatori di Peyton, con L. Turner
Giulio Cesare: Mariti in città con Giorgia Moll.
Golden: Timbuctù, con S. Loren
Induno: Timbuctù, con S. Loren
Italia: La bella di Mosca, con F. Astaire
La Fenice: Le fatiche di Ercole, con S. Koscina
Mondial: I peccatori di Peyton, con L. Turner
Odescalchi: La donna dai tre volti
Palestrina: La grande strada azzurra con A. Valli
Parioli: Delitto sulla Costa Azzurra con M. Morgan
Quirinale: Fortunella, con Giulietta Masina
Reale: Duello nell'Atlantico, con C. Jurgens
Rex: Timbuctù, con S. Loren
Rialto: Rivolta al molo 6
Ritz: Anonima omicidi
Savoia: Le diavolerie di Till
Splendid: Il delinquente delicato con J. Lewis
Tirreno: Belle ma povere, con M. Allasio
Trieste: Belle ma povere, con M. Allasio
Vittoria: Spettacolo di varietà con Luciano Taioli. Apert. ore 16. Orario continuato
Ventuno Aprile: La risaia con Elsa Martinelli
Stadium: La banda degli angeli con Y. De Carlo

TERZE VISIONI

Alba: Napoli, sole mio! con Maurizio Arena
Alessandrino: riposo
Aniene: Città sotto inchiesta con Sylva Koscina
Apollo: Le fatiche di Ercole, con S. Koscina
Aquila: Il mago Houdini con Tony Curtis
Arenula: Bill il mancino e Non è mai troppo tardi.
Augustus: Belle ma povere
Aurelio: I dritti, con V. Moriconi
Aurora: Ivanhoe, con R. Taylor
Avila: riposo.
Avorio: Orgoglio e passione, con S. Loren
Bellarmino: riposo
Belle Arti: riposo
Boito: Lazzarella, con A. Panaro
Boston: Lazzarella, con A. Panaro
California: Off Limits (Proibito ai militari) con J. Lemmon
Capannelle: riposo
Casalotti: riposo
Castello: C'è un sentiero nel cielo con Claudio Villa.
Centrale: La canzone del destino.
Chiesa Nuova: riposo
Clodio: I giganti toccano il cielo.
Colombo: riposo
Colonna: Domani è troppo tardi
Columbus: riposo.
Corallo: Gerusalemme liberata, con S. Koscina
Crisogono: riposo
Cristallo: La terra contro i dischi volanti
Degli Scipioni: Prigioniero della torre di fuoco
Dei Fiorentini: riposo
Dei Piccoli: riposo
Delle Mimose: riposo
Diamante: Il re dei barbari con J. Chandler.
Doria: La zia d'America va a sciare.
Due Allori: Lili con L. Caron.
Due Macelli: riposo
Edelweiss: La sposa troppo bella con B. Bardot.
Esperia: Il delinquente delicato con J. Lewis
Espero: Amore e chiacchiere
Euclide: riposo
Farnese: La fuga di Tarzan
Farnesina: riposo
Faro: Primo applauso
Flaminio: L'oro di Napoli con S. Mangano
Fontana: Difendo il mio amore
Garbatella: Interludio, con Rossano Brazzi
Guadalupe: riposo.
Hollywood: Il delinquente delicato, con J. Lewis
Impero: La ragazza del palio, con D. Dors
Iris: Hollywood o morte!
Jonio: Vacanze a Ischia, con M. Bru
Leocine: Passaggio di notte, con J. Stewart
Libia: Una pistola per un vile, con F. Mc Murray
Livorno: riposo
Manzoni: La zia d'America va a sciare, con T. Pica
Marconi: Tre americani a Parigi con T. Curtis
Massimo: Non sono più guaglione con S. Koscina
Mazzini: Un volto nella folla
Medaglie d'Oro: riposo
Niagara: Interludio, con R. Brazzi
Nomentano: riposo
Novocine: L'amante del re, con A. Blyth
Nuovo: Allegri eroi
Odeon: L'impronta di un bacio.
Olympia: I fratelli Rico
Oriente: Il cocco di mamma
Orione: riposo
Ostiense: Le avventure e gli amori di Omar Khayaam, con Cornel Wilde
Ottaviano: La zia d'America va a sciare con Tina Pica
Ottavilla: riposo
Palazzo: La banda degli angeli, con Y. De Carlo
Pax: riposo
Planetario: Rassegna internazionale del documentario
Platino: La zia d'America va a sciare, con T. Pica
Preneste: Il fattaccio
Prima Porta: Come prima, meglio di prima, con R. Hudson
Puccini: La zia d'America va a sciare, con T. Pica
Quiriti: riposo.
Radio: riposo.
Regilla: Rascel-fifì
Rey: riposo.
Riposo: riposo
Roma: Zarak Khan, con Victor Mature
Rubino: Sindacato del porto.
Sala Eritrea: riposo
Sala Gemma: riposo
Sala Piemonte: riposo
Sala S. Spirito: riposo
Sala Saturnino: Il fondo della bottiglia, con V. Johnson
Sala Sessoriana: riposo
Sala Traspontina: riposo
Sala Umberto: Fuoco nella stiva con R. Hayworth
Salerno: riposo
S. Felice: riposo
Sant'Ippolito: riposo
Saverio: riposo
Silver Cine: Inno di battaglia, con R. Hudson
Sultano: Totò, Vittorio e la dottoressa
Tevere: riposo
Tiziano: riposo
Tor Sapienza: Spettacolo di Walter Disney e Italia K-2
Trastevere: Un amore splendido, con D. Kerr
Trianon: Non sono più guaglione con S. Koscina
Tuscolo: L'eterna armonia con M. Oberon
Ulisse: Un volto nella folla.
Ulpiano: riposo
Verbano: La banda degli angeli.
Virtus: riposo

ELENCO DEI CINEMA CHE PRATICANO LA RIDUZIONE AGIS-ENAL: Adriano - Astoria - Archimede - Alba - Aventino - Atlantic - Alcione - Ausonia - Ambasciatori - Ariston - Arcobaleno - Barberini - Bernini - Brancaccio - Boito - Bologna - Bristol - Cola di Rienzo - Capranica - Capranichetta - Cristallo - Cinestar - Europa - Fogliano - Galleria - Italia - Imperiale - Moderno - New York - Odescalchi - Plaza - Paris - Planetario - Quirinale - Roma - Rialto - Superga di Ostia - Ritz - Sala Umberto - Savoia - Salerno - Smeraldo - Splendore - Tuscolo - Trevi.

TEATRI CON RIDUZ. ENAL: Delle Arti - Arlecchino - Delle Muse - Goldoni - Il Millimetro - Pirandello - [illegible] - Circo Togni